

Tasi, campo di polemiche

Calascibetta. Solo 7 consiglieri hanno approvato la proposta della Giunta di azzerare l'aliquota

ALL'«**UMBERTO I**»

OGGI UN CORSO SUL DOLORE TORACICO w. s.) Oggi l'ospedale Umberto I di Enna ospiterà un corso sulla "Gestione del paziente con dolore toracico acuto in Pronto Soccorso". A organizzarlo il Dipartimento di Emergenza-Acettazione ed è indirizzato a tutti i medici del Pronto Soccorso, Cardiologia, Patologia Clinica e Rianimazione dei Distretti Ospedalieri di Enna 1 ed Enna 2. Il direttore del Dipartimento Emergenza-Acettazione, nonché primario della Cardiologia di Enna, Calogero Vasco, ha sottolineato: "È un modo affinché tutti i cittadini vengano curati bene e tutti alla stessa maniera, l'intento è quello di stabilire un protocollo uniforme". Il 30 maggio un altro corso per consentire la partecipazione a un più vasto numero di medici.

CALASCIBETTA. Si acuisce sempre di più la frattura tra l'Amministrazione comunale e i tre componenti del Consesso civico (si definiscono maggioranza), Giuseppe Vanadia (ex Pd, oggi indipendente), Gabriella Capizzi (Udc) e Angela Magonza (Indipendente). Discutendo di Tasi (Tassa sui Servizi Indivisibili), i tre sono usciti dall'aula consiliare insieme a tutto il gruppo di minoranza, decidendo di non votare l'atto deliberativo. Ma andiamo con ordine. La settimana scorsa l'amministrazione Cucci si era prefissata di non fare pagare la Tasi, ovvero di non applicare l'1 per mille ai fabbricati diversi dalle abitazioni principali (scadenza, inizialmente, il 16 giugno) poiché lo scorso anno l'Imu era stata innalzata al 9 per mille. Ma la decisione ultima del Governo Renzi, ossia di rinviare l'applicazione dell'imposta in autunno, ha certamente fatto venire meno l'urgenza del provvedimento votato in consiglio comunale. "Azzerare oggi la Tasi è un atto provvisorio - ha esor-

dito Vanadia - sarebbe giusto approvare prima i regolamenti Imu, Tari e Tasi".

E il consigliere Salvatore Rosso ha aggiunto: "L'azzeramento della Tasi, quanto durerà? Forse poco o niente, oltretutto si tratta di un atto provvisorio che potrebbe essere modificato". Sia il vicesindaco Salvatore Catalano, che il consigliere Alessandro Matina, quest'ultimo a nome di Pd, hanno ribadito: "Con la delibera di portare a zero l'aliquota che riguarda la Tasi, la volontà politica dell'amministrazione comunale è quella di non fare pagare altri soldi ai cittadini". Se da un lato si vince il gesto di non aggravare gli xibetani di altri balzelli, dall'altro, visto la provvisorietà della delibera, occorre capire cosa accadrà prima dell'approvazione del Bilancio comunale, se l'esecutivo sarà costretto a ritoccare nuovamente la Tasi. A votare comunque l'atto che azzerava la Tassa sui Servizi indivisibili sono rimasti solo sette consiglieri comunali, mentre "Calascibettativa" (gruppo di mino-

ranza) e tre consiglieri della maggioranza hanno deciso di uscire dall'aula. "Poiché lo Stato ha prorogato il pagamento Tasi al 16 ottobre, abbiamo ritenuto di non votare né lo zero né l'uno per mille", ha dichiarato "Calascibettativa".

E Salvatore Rosso ha sottolineato: "Tanta premura, eppure si sono dimenticati di rendere immediatamente esecutivo l'atto deliberativo". Ieri intanto il segretario dell'Udc, Michele Cantone, ha detto: "Pur non potendo garantire il voto favorevole in aula consiliare, l'Udc continuerà a garantire l'appoggio al sindaco. Il partito si riunirà la prossima settimana per valutare l'operato del consigliere comunale Gabriella Capizzi". Riguardo invece le interpellanze, Calascibettativa, non sentendosi soddisfatta dalle risposte dell'amministrazione comunale, ha deciso di trasformarle in mozione. Gli argomenti saranno discussi durante il prossimo Consesso civico.

FRANCESCO LIBRIZZI

In breve

PIAZZA ARMERINA

Oggi e domani festa nazionale delle miniere



mar. fur.) Per la Sicilia avrà inizio nella splendida cornice del centro storico di Piazza Armerina la VI edizione della Giornata nazionale delle miniere, oggi e domani, organizzata a livello nazionale da Aipai, Ispra, Anim, Assomineraria e G&T. Mentre a livello regionale la manifestazione è coordinata dall'Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale Aipai-Sicilia con l'adesione della Lega zolfatai di Piazza Armerina, del Museo mineralogico paleontologico e della zolfara di Caltanissetta, dell'agriturismo Grottafaldia di Valguarnera. L'evento si snoderà in varie tappe tese a promuovere la fruizione del patrimonio minerario e geologico integrandolo con gli altri valori del territorio quali l'archeologia, le risorse naturali, l'arte, l'architettura, l'enologia e la gastronomia. Come già annunciato oggi pomeriggio e domani, dalle 16,30 alle 19,30, la manifestazione sarà avviata con la visita guidata alla Mostra permanente della civiltà mineraria sita nella sede della Lega zolfatai fondata nel 1903, e che da allora è sempre stata ubicata in via Garibaldi. Ad accogliere i visitatori saranno il presidente della Lega zolfatai, La Mattina, e il segretario, Lo Monaco. Sabato 31 maggio e domenica 1 giugno, dalle 9 alle 20, sarà possibile partecipare alla visita gratuita del "Mumi Mottura" il Museo mineralogico paleontologico e della zolfara di viale della Regione a Caltanissetta.

L'ultimo appuntamento in programma è quello previsto per lunedì 2 giugno nella zona mineraria di Grottafaldia, il cui territorio è compreso tra Piazza Armerina e Valguarnera. Il gruppo delle miniere di Valguarnera si occuperà della visita guidata alla ex miniera di zolfo di Grottafaldia. Il programma prevede l'arrivo dei partecipanti alle 10 davanti all'agriturismo Grottafaldia, la visione di alcune immagini e filmati d'epoca, l'escursione a piedi lungo il percorso di visita con una guida qualificata.

OGGI A BARRAFRANCA

Don Crapanzano presenta libro su Sturzo

r. p.) Oggi alle 16,30 presentazione del volume di don Luca Crapanzano sul vescovo Mario Sturzo, "Non so lasciar la penna. Lettere a mons. Vincenzo Fondacaro (1912-1938)", nell'aula capitolare dell'istituto superiore di scienze religiose di via La Bella a Piazza Armerina. La prefazione del volume è presentato da mons. Michele Pennisi con la collaborazione anche del centro studi Cammarata. Hanno dato la loro fattiva collaborazione anche il direttore dell'istituto religioso "Mario Sturzo", don Pasquale Bellanti, il direttore del centro Studi Cammarata, don Massimo Naro e il direttore del centro diocesano per la formazione permanente, don Angelo Passaro. Sarà presente anche il vescovo della diocesi, mons. Rosario Gisana e il direttore della collana in cui è stato inserito il volume, don Massimo Naro. L'epistolario, raccoglie cento lettere inedite scritte durante il periodo di episcopato dal 1912 al 1938, tra il vescovo Mario Sturzo, per il quale in precedenza si è aperta la sessione del processo diocesano sulla vita, virtù e fama di santità del Servo di Dio, e il rettore del seminario di allora Vincenzo Fondacaro e che danno anche un'informazione preziosa sul clero diocesano e l'attività del vescovo Sturzo durante il suo lungo episcopato. Relatori saranno il prof. Francesco Lomanto, docente di storia della facoltà teologica di Sicilia che evidenzierà le coordinate storiche in cui si sviluppò l'epistolario mentre il prof. Pasquale Buscemi, docente dell'istituto di scienze religiose "Mario Sturzo" e all'istituto teologico San Paolo di Catania che presenterà i temi e le linee salienti della personalità dei due interlocutori. A moderare la presentazione, Giuseppina Sansone, docente all'istituto religioso "Mario Sturzo" e alla facoltà Teologica di Palermo.

al cinema

MULTISALA GRIVI ☎ 0935.503680
piazza A. Ghisleri, 5
Sala A: Ghost movie 2 - Questa volta è guerra. Ore 18.
Grace di Monaco. Ore 19,45-21,45.
Sala B: Godzilla. Ore 18-21,30.
www.cinemagrivi.it
Anche su Facebook.

BARRAFRANCA
CINE TEATRO GALILEI

☎ 0934.464647
338.8460291

Locale dotato di Dolby Digital
Gigolò per caso.
Ore 19-21.
Giovedì chiuso.

PER IL CENTRO DI RIABILITAZIONE «Finanziamento utile ma non risolutivo»

f. g.) Sull'ulteriore finanziamento pari a un milione di euro disposto dall'assessorato regionale per il completamento dell'opera di ristrutturazione del Centro riabilitativo interprovinciale Ex Ciss di contrada Pollicarini, interviene il commissario Termine, che da tempo segue la vicenda dell'ex Ciss.

«Questo finanziamento - ha dichiarato il commissario Termine - permetterà entro l'anno in corso il completamento dell'opera che sarà una delle strutture più qualificanti della sanità ennese in quanto il centro di riabilitazione avrà un valore regionale». Ovviamente un milione non basta per poter mettere la struttura sanitaria di Pergusa in piena efficienza, in quanto mancano almeno altri due milioni e mezzo per poter acqui-

stare l'arredamento. L'assessore Borsellino, in un suo intervento, in provincia di Enna, aveva dichiarato che «c'è un accordo con il ministero per avere un finanziamento di 3,5 milioni di euro per completare completamente la struttura sanitaria di Pergusa».

A sollecitare, inoltre, l'attenzione sul centro riabilitativo erano stato sia il consigliere Cardaci «è un'opera di grande pregio» sia il deputato regionale Mario Alloro «l'idea è di inaugurarla a breve». Con la somma stanziata si dovrebbero completare tutti i lavori esterni e interni della struttura, poi si dovrà incominciare a sollecitare il secondo finanziamento, quello dei 2 milioni e mezzo di euro che dovranno consentire la messa in esercizio del Centro di riabilitazione.

SVANISCONO I TIMORI A PIAZZA ARMERINA E LEONFORTE

Il commissario Termine rassicura «Chiello e Fbc non chiuderanno»

PIAZZA ARMERINA. L'ospedale "Chiello" non chiuderà i battenti perché non sarà oggetto degli effetti del Patto per la salute, che prevede, su tutto il territorio nazionale, il taglio degli ospedali con meno di 60 posti letto. A dissipare le nubi cariche di preoccupazione circa le sorti dell'ospedale "Chiello" di Piazza Armerina e per il "Ferro - Branciforti - Capra" di Leonforte è il commissario straordinario dell'Asp 4 Enna, Giuseppe Termine. I due nosocomi in un primo momento erano stati infatti indicati tra i 73 che a livello nazionale saranno chiusi proprio in conseguenza del Patto per la Salute. Ma con una nota stampa Termine ha voluto non solo chiarire che le notizie di chiusura sono infondate e possono creare allarmismi ingiustificati ma inoltre ha anche risposto al comunicato stampa diffuso lo scorso giovedì dal Circolo del Partito democratico di Piazza Armerina.

«La prospettiva della chiusura dei piccoli presidi ospedalieri con il numero di posti letto inferiore a 60 - dice Termine - prevista nell'accordo in discussione fra Stato e Regioni, non riguarda né il Chiello di Piazza Armerina né il Ferro - Branciforti - Capra di Leonforte. Abbiamo superato da tempo il problema della chiusura proponendo la trasformazione, a fini funzionali, dei quattro presidi dell'Asp di Enna in ospedali riuniti: Distretto ospedaliero Enna1, Enna - Piazza Armerina, con

in totale 350 posti letto, e Distretto Ospedaliero Enna2 Nicosia-Leonforte per un totale di 232 posti letto. L'assessorato regionale della Salute ha, pertanto, riorganizzato la rete ospedaliera prevedendo la formula Ospedali riuniti e superando, di fatto, il rischio chiusura del Chiello e del Branciforti Capra».

Poi il commissario Termine rammenta: «L'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino, assieme al presidente della VI commissione servizi sociali e sanitari Giuseppe Digiaco, nell'incontro del 4 febbraio nella Sala delle luci del Comune di Piazza Armerina, alla presenza di numerosi cittadini e rappresentanti politici, espose la riorganizzazione della rete ospedaliera illustrando la formula degli ospedali riuniti, fucando, pertanto, ogni dubbio in merito alla chiusura del Chiello».

Quindi Termine interroga: «Si chiede, pertanto, di conoscere in quali documenti dell'Asp di Enna il Circolo Pd di Piazza Armerina ravvede la proposta di chiusura del Chiello, anche in considerazione che la riorganizzazione della rete ospedaliera è di competenza esclusiva della Regione. Ho già interloquito con il rappresentante del Comitato Pro Chiello, Rosa Rovetto, che, sulla base dei fatti oggettivi e di quanto discusso, ha evidenziato di non ravvedere pericoli di chiusura».

MAR. FUR.

A CURA DELLA BANCA DEL TEMPO Presentazione di un libro e di manufatti artigianali



È stata apprezzata la serata organizzata dalla Banca del Tempo e dal Multisala Grivi, un doppio evento che ha visto la presentazione del libro della scrittrice Angela Riviera, dal titolo "Non te lo dirò mai", e l'allestimento di una mostra realizzata dalle socie della Banca del Tempo che hanno messo in bella evidenza le eccellenze uscite dalle loro mani; dai ricami di Maria Rosa Amato ai cantù di Anna Di Mattia, gli abiti di Rosalba Fonte, i quadri di Cinzia Gioia, dalle collane in pietre naturali di Maria Vittoria Cimino, alla bigiotteria di Francesca Rizza fino ai foulard di Marinella Navarra. La presidente della Banca del Tempo, Rita Lo Giudice ha espresso tutto il suo compiacimento per quella che definito "una bella esperienza con le nostre socie sempre disponibili che hanno superato se stesse anche nella preparazione di un buffet di dolci offerto ai quasi duecento presenti". Rita Lo Giudice ha poi messo in evidenza la collaborazione "tra me, Cettina Emmi e Totò Spedale un trio che ha in programma tante iniziative". La serata ha ospitato il lancio del libro della scrittrice Riviera, una presentazione del tutto innovativa perché è stata portata in scena. Uno spettacolo condotto dalla voce narrante del regista Salvatore Spedale del Gruppo Teatro Studio "Il Loggione" accompagnato dal jazz e che ha visto la scrittrice "dialogare" con i personaggi del suo libro; sul palco sono saliti Dora Milanese, Ivana Antinoro e Rosaria Verdino. Cettina Emmi, responsabile del Multisala Grivi, ha invece condotto la serata dove il direttore sanitario dell'Asp di Enna, Filippo Musià, ha annunciato una campagna di screening oncologici promossa dall'azienda sanitaria.

W. S.

NELLA FINALE DI PALERMO dei Giochi matematici del Mediterraneo Studenti barresi in evidenza

BARRAFRANCA. Cinque alunni dei due istituti comprensivi hanno raggiunto ottimi piazzamenti alla fase nazionale dei "Giochi matematici del Mediterraneo 2014". Festa per i due istituti comprensivi, quello del "San Giovanni Bosco" del dirigente Luigia Perricone e quello "Europa" del dirigente Filippo Aleo dopo che i loro alunni hanno conseguito importanti posizioni nelle varie categorie dei giochi di matematica. Le finali nazionali si sono svolte all'università di Palermo, facoltà di matematica e che conferma come Barrafranca abbia ottimi alunni grazie anche alla didattica svolta a scuole oltre alle attitudini personali. Gli ottimi piazzamenti per la scuola dell'istituto San Giovanni Bosco, grazie alla dirigente Luigia Perricone, l'insegnante Giuseppina Strazzanti e la coordinatrice del progetto Salvatrice Faraci, sono due alunni della quinta C del plesso "Gino Novelli" con Luigi Ingala che nella categoria P5 (scuola primaria quinta classe) che ha conquistato il dodicesimo posto e poi Lanza Francesco sempre nella stessa categoria al 58 posto. Buona affermazione anche per i tre alunni dell'istituto comprensivo "Europa" del dirigente scolastico Filippo Aleo con gli alunni Giovanni Nicolosi della classe terza elementare, Leonardo Genio e Damiano Giunta della scuola media statale "Verga".

I tre alunni sono stati accompagnati dagli insegnanti Eliana Bevilacqua, Concetta Ciulla, maestro Gaetano Strazzanti e dopo la fase dei giochi Giovanni Nicolosi che frequenta la 3 elementare sezione A del plesso Europa si è classificato al 24esimo posto a livello nazionale e al 24esimo posto per la categoria P3. Leonardo Genio della classe prima media sezione D del plesso Verga si è classificato al 72esimo posto a livello nazionale e al 72esimo posto per la categoria S1 (prima classe scuola media). Infine buona prova anche per Damiano Giunta della classe III C scuola media Verga che si è classificato al 20esimo posto su a livello nazionale e al 20esimo posto per la categoria S3 (terza classe scuola media).

RENATO PINNISI



LUIGI INGALA, FRANCESCO LANZA E LA DOCENTE GIUSEPPINA STRAZZANTI



GLI ALUNNI NICOLOSI, GENIO E GIUNTA CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO EUROPA

SCIPPI A PIAZZA ARMERINA

Dubbi sul riconoscimento dell'indagato nel confronto con il marito di una vittima

PIAZZA ARMERINA. Il marito di una delle anziane vittime degli scippi compiuti in centro storico, in due differenti date nel settembre 2013, avrebbe espresso incertezza durante le fasi dell'incidente probatorio, con il riconoscimento all'americana, del presunto rapinatore della moglie. Il giovane G. E. di 19 anni, è accusato di essere l'autore delle rapine avvenute il 17 e il 21 settembre 2013 ai danni di due anziane, stratonate e solamente in uno dei due episodi derubate di una collana. Rapina, tentata rapina e lesioni, sono queste in particolare le accuse mosse al giovane incensurato, difeso dall'avvocato Sinuhe Curcuraci, che lo scorso mese era stato arrestato ai domiciliari dai poliziotti del commissariato armerino, guidati dal dirigente Fabio Aurilio.

È stato l'avvocato di G. E., Sinuhe Curcu-

raci, a chiedere l'incidente probatorio che si è svolto ieri. L'anziano, unico testimone della rapina alla moglie, dietro un vetro unidirezionale in presenza del Gip Elisabetta Mazza e del Pm Francesco Rio, che ha coordinato l'indagine, ha visto quattro uomini di corporatura e altezza simile tra loro. L'uomo ultraottantenne dopo averli visti ha indicato G. E. ma avrebbe aggiunto di non esseresicuro che sia stato proprio lui, come non lo era a settembre, quando è stato fatto il primo riconoscimento. Curcuraci ha già anticipato che chiederà la scarcerazione del suo cliente. A quanto pare, infatti, l'unico elemento sarebbe stato il riconoscimento del giovane da parte dell'anziano. Non è così per l'accusa, che il giorno dell'arresto definì il quadro indiziario "grave, concordante e circostanziato".

MAR. FUR.